

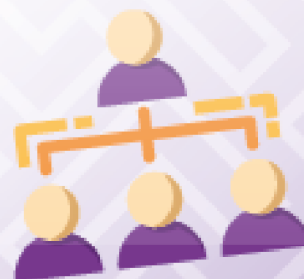


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

TERZIGNO I.C. GIUSTI

NAIC8C3008

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola TERZIGNO I.C. GIUSTI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3579** del **23/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2024** con delibera n. 4*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 7 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 10 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 24 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

1. ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La scuola è situata nella zona ad ovest nel comune di Terzigno che si estende su una superficie di circa 23 kmq ed ha una popolazione di circa 18.000 abitanti. E' una cittadina che sorge alle falde del Vesuvio e fa parte dell'omonimo parco. Vanta nel suo territorio un fitto bosco detto "Bosco del Vesuvio" e una bellissima pineta detta "Pineta mediterranea", per un'estensione di oltre 265 ettari.

Il comune è sorto nel 1913 per scorporo dal comune di Ottaviano. Lo stemma del comune reca l'immagine del Vesuvio e il motto "Ter Ignis" (tre volte il fuoco), che dovrebbe far riferimento al fatto che il paese è stato tre volte distrutto dalle eruzioni: da tale motto si ritiene derivi il nome del paese.

Il contesto territoriale è stato caratterizzato dal passaggio da un'economia prevalentemente agricola ad un'economia che si affaccia ai settori secondario (piccole e medie aziende di produzione tessile e commercio, piccole aziende agricole artigianali e di trasformazione di prodotti agricoli, commercio di legnami) e al settore terziario.

Il contesto socio-culturale è variegato e caratterizzato dalla presenza di molte famiglie straniere, anche di prima immigrazione. Il territorio non offre molte opportunità, non vi sono molti centri di aggregazioni sociali per adulti e ragazzi, tranne qualche associazione culturale o sportiva. In questi ultimi anni, però, sono state riscoperte e valorizzate le tradizioni e la cultura e le potenzialità rappresentate dal Parco Nazionale del Vesuvio e dalla presenza delle rovine di antiche ville romane.

In tale quadro, la scuola, si pone come fondamentale punto di riferimento culturale e di aggregazione per il territorio.

L'istituto comprensivo è articolato in due plessi:

- 1) il Plesso Avini sito in via Sant'Antonio, recentemente ristrutturato, che ospita al primo piano le 5 classi di scuola Primaria, mentre al piano inferiore sono allocate le 3 sezioni di scuola dell'infanzia.
- 2) La sede centrale, invece, ospita la scuola Secondaria di primo grado costituita da 25 classi ed è l'unica scuola secondaria di primo grado del territorio.

Alla luce di quanto detto sopra, l'Istituto Comprensivo Giuseppe Giusti si è affermato per la capacità di contribuire alla preparazione e alla crescita armonica ed integrale degli alunni, alla valorizzazione delle persone, con interventi efficaci sia per le eccellenze che per gli alunni con bisogni educativi



speciali e di cittadinanza non italiana.

In particolare, la presenza degli alunni stranieri e con bisogni educativi speciali ha stimolato, nel corso degli anni, una progressiva ricerca di nuove strategie didattico-educative al fine di consentire ad ogni singolo alunno la realizzazione del proprio successo formativo.

Attualmente nella scuola sono presenti 21 alunni diversamente abili ed un numero sempre crescente di alunni con bisogni educativi speciali: stranieri, circa il 27% , DSA e alunni con svantaggio socioeconomico. La presenza di questi alunni rappresenta, come già detto, un continuo stimolo a proporre una didattica innovativa ed attenta al rispetto degli stili cognitivi di ciascuno. La scuola amplia, pertanto, l'offerta formativa con una molteplicità di progetti extrascolastici per offrire anche alle famiglie disagiate maggiore opportunità.

L'incremento demografico di cittadini extracomunitari, che si sono insediati piuttosto stabilmente sul territorio, fa registrare una cospicua presenza di alunni stranieri nell'Istituto. L'eterogeneità sociale e territoriale dell'utenza, pertanto, conduce ad un' implementazione della progettazione educativa in continua evoluzione ed arricchimento ispirata ad un miglioramento continuo del rapporto formativo. Il dialogo e la collaborazione con i genitori sono considerati preziose risorse per la costruzione, realizzazione, valutazione del progetto formativo, che è centrato sui reali bisogni degli alunni.

Tale processo non può dirsi compiuto, ma è possibile sostenere che tutte le componenti della comunità scolastica, a vario titolo, stanno investendo in questo percorso, anche mediante la formazione professionale.





SEDE CENTRALE

2. TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

VINCOLI

LA POPOLAZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO È ATTUALMENTE ALQUANTO ETEROGENEA DA UN PUNTO DI VISTA SOCIO-ECONOMICO E CULTURALE.

Gli alunni in ingresso nella scuola evidenziano spesso un limitato bagaglio di esperienze e conoscenze e sono in aumento le situazioni di disagio.

La maggior parte delle famiglie straniere si impegna ad integrarsi nel tessuto sociale locale, ma i figli, seppur di seconda generazione, spesso parlano la lingua italiana solo a scuola.

La partecipazione dei genitori alla vita della scuola è connotata da variabili differenti: in generale si rileva un'adeguata collaborazione tra scuola e famiglia, ma in alcuni casi sono evidenti la mancanza di una consapevole coscienza genitoriale e la scarsa attenzione al processo educativo.

I genitori degli alunni della scuola dell'infanzia e primaria si interessano al percorso scolastico dei propri figli e prendono parte agli incontri istituzionali e alle iniziative proposte; alcuni genitori degli alunni della scuola secondaria di I grado, invece, si mostrano progressivamente meno coinvolti nel corso di studi dei propri figli.

Tuttavia, la composizione diversificata dello status sociale dell'utenza porta a rimodulare continuamente la progettazione didattico-educativa in relazione alla stratificazione del territorio circostante. Per quanto riguarda il contesto socioculturale e il bacino d'utenza, il nostro Istituto opera in una realtà territoriale caratterizzata da precarietà occupazionale e fenomeni di marginalità



sociale in cui vivono alcune famiglie.

L'istituto è collocato in un'area a forte processo immigratorio dove il fenomeno migratorio è dinamico e legato a periodi diversi nell'arco dell'anno scolastico.

L'erogazione delle risorse alla scuola da parte dell'enti locale non sempre è adeguato al fabbisogno della scuola.

Sono carenti le strutture a carattere ricreativo culturale (cinema, teatri, librerie).

Risulta scarsa nel territorio la presenza di imprese e attività economiche.

OPPORTUNITÀ

Sussiste un buon livello di comunicazione e collaborazione fra scuola e territorio.

La scuola è attenta alle relazioni e non solo alle competenze e ai programmi didattici, nella consapevolezza che lo sviluppo di relazioni positive può favorire un processo educativo globale e incidere anche sul rendimento scolastico degli studenti.

I docenti si dimostrano sensibili a ogni iniziativa sociale, artistica o di tutela e conservazione dei beni ambientali e territoriali.

L'Istituto promuove la cooperazione con altre Istituzioni scolastiche presenti nel territorio circostante attraverso le Reti di ambito favorendo la formazione in servizio del personale scolastico, lo scambio di informazioni e documenti tra scuole, l'arricchimento dell'offerta formativa.

Sono presenti nel territorio vesuviano, indirizzi scolastici vari e ciò consente all'utenza di esercitare un'opzione sufficientemente diversificata nella scelta del percorso di studi di secondo grado.

2.1 RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

VINCOLI

Le risorse economiche disponibili non sono adeguate alle esigenze di sviluppo della scuola. L'Ente Comunale non sempre riesce a garantire l'ordinaria manutenzione. La sede centrale e il plesso Avini non sono dotati di ascensori necessari per facilitare gli spostamenti degli alunni disabili. Le aule del plesso Avini sono dotate di computer di vecchia generazione. Le risorse disponibili al momento solo quelle derivanti dai finanziamenti ministeriali o europei. Non tutte le famiglie versano un



contributo volontario, né nel territorio sono presenti e disponibili privati che vogliano 'sponsorizzare' le attività dell'Istituto.

Le risorse per la retribuzione accessoria del personale (F.I.S.) sono piuttosto esigue e non sempre rispondenti ai bisogni reali dell'Istituto in considerazione del fatto che i docenti, in particolare, si dimostrano attivi nella progettualità e nello svolgimento degli incarichi.

Il sito istituzionale costituisce il principale strumento di diffusione di notizie e informazioni e di condivisione della documentazione didattica.

OPPORTUNITÀ

Le principali fonti di finanziamento sono rappresentate dai contributi statali, regionali e della Comunità Europea attraverso la partecipazione dell'Istituto ai programmi PON o PNRR o a concorsi che, in questi ultimi anni, hanno consentito l'implementazione della connettività, l'ampliamento delle dotazioni tecnologiche e la realizzazione di progetti innovativi.

Gli ambienti del Plesso Avini sono stati recentemente ristrutturati; risultano adeguati alle norme di sicurezza e sono ubicati a pochi metri di distanza con la Scuola Secondaria di Primo Grado, dunque facilmente raggiungibili anche a piedi

Nel Plesso Avini è presente il refettorio, una o più aule per svolgere attività laboratoriali.

Il Plesso della Sede Centrale è fornito di palestra, l'aula informatica 3.0, laboratorio di musica, laboratorio tecnico-scientifico, laboratorio artistico e la biblioteca. E' presente un piccolo anfiteatro all'aperto.

Il numero e la qualità degli strumenti tecnologici in uso nelle scuole sono soddisfacenti (100% delle classi dotate di DIGITAL BOARD).

I docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria utilizzano il registro elettronico con la funzionalità di accesso da parte dei genitori ai dati relativi al rendimento scolastico degli alunni e al contenuto delle lezioni.

2.2 RISORSE PROFESSIONALI

OPPORTUNITÀ

Il personale docente e non docente garantisce una stabilità nel tempo visto che l'Istituto è



considerata una scuola di approdo professionale piuttosto che di transito. Inoltre le competenze professionali sono ampie ed adeguate ed un discreto numero di docenti mette a disposizione il proprio tempo per il buon funzionamento della Scuola. La maggior parte dei docenti di sostegno è in possesso del titolo di specializzazione e svolge il proprio lavoro sulle classi in collaborazione con tutto il gruppo degli insegnanti. All'interno dell'Istituto sono presenti numerosi educatori che operano in collaborazione con i docenti. La stabilità dei docenti garantisce continuità nel tempo per la realizzazione di progetti pluriennali che sortiscono buoni risultati.

VINCOLI

La maggior parte del personale docente appartiene alla fascia di età superiore ai 45 anni , dato che se, da un lato, comporta un patrimonio di esperienza, dall'altro può implicare diffidenza nei confronti di innovazioni o metodologie alternative. Nonostante l'incremento dei casi di disabilità ,in tutti gli ordini di scuola, molti docenti di sostegno sono assegnati con contratto a tempo determinato il che non garantisce la continuità nel passaggio da una classe alla seguente. Numero insufficiente di personale esterno formato nella comunicazione e nell'autonomia.

Le competenze digitali dei docenti non sono ancora adeguate a far fronte alle esigenze della scuola e degli studenti.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

2 SCELTE STRATEGICHE

PREMESSA

L'istituto si propone, in via prioritaria, di promuovere lo "Star bene a scuola", dove star bene non è da intendersi come una generica assenza di disagio, ma come un "ben-essere" che riguarda, innanzitutto, la formazione dell'identità stessa della persona, nonché la piena realizzazione delle proprie potenzialità psichiche, cognitive e relazionali. Il criterio fondamentale di riferimento è la centralità dell'alunno, che si realizza attraverso una scuola aperta e inclusiva, capace di garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo a tutti gli studenti. Una scuola che favorisca lo sviluppo delle competenze nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, valorizzando le potenzialità di ciascuno in un'ottica di crescita e arricchimento reciproco e non di competitività fine a se stessa. Il miglioramento della qualità complessiva del servizio scolastico viene, dunque, perseguita attraverso:

- la costruzione di una comunità di apprendimento che sappia utilizzare al meglio le potenzialità di tutte le sue componenti;
- un processo costante di verifica e revisione in merito al lavoro organizzativo ed alla qualità dei processi d'insegnamento e/o apprendimento;
- la promozione costante dell'integrazione scolastica in tutte le sue forme;
- la realizzazione di iniziative che contribuiscano alla formazione di una cittadinanza attiva e consapevole;
- il potenziamento dell'offerta formativa.

Le scelte strategiche indicano gli obiettivi prioritari per lo sviluppo dell'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo "G. Giusti" e per la formulazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF). Tali obiettivi vengono individuati sulla base dell'ATTO DI INDIRIZZO del Dirigente scolastico presentato al Collegio dei Docenti. L'atto di indirizzo indica in particolare le priorità per la mission e la vision di Istituto e le indicazioni per l'elaborazione del PTOF.

La mission e la vision dell'istituto possono essere sintetizzate nel binomio Inclusione ed Innovazione.

Inclusione L'obiettivo dell'Istituto è quello di costruire una scuola aperta a tutti, che garantisca a ciascun allievo pari opportunità nel personale processo di apprendimento.

Tale Mission richiede di porre al centro del processo formativo la centralità della persona che apprende, l'educazione al pieno esercizio della cittadinanza e una concezione di scuola come



comunità indirizzata allo sviluppo integrale della persona, per ciascun alunno.

La Vision

Innovazione vuol dire mettere lo studente al centro del processo di apprendimento nella prospettiva dello sviluppo delle competenze sostenuto dalla Unione Europea e dall'OCSE.

Per questi motivi il prossimo triennio sarà dedicato alla ricerca e allo sviluppo di modelli organizzativi, metodologie, strumenti, anche digitali, per lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali degli studenti. Si desidera porre particolare attenzione alla progettazione della formazione di istituto per i docenti, promuovendo la collaborazione con enti di ricerca e la partecipazione a reti nazionali ed eventualmente a progetti europei.

La progettazione del triennio dovrà mirare al superamento dei punti di debolezza lavorando sulle seguenti aree:

1. INCLUSIONE, INTERCULTURA, CONTRASTO ALLA DISPERSIONE ORIENTAMENTO
2. ED. CIVICA , LEGALITA' BULLISMO E CYBERBYLLISMO
3. INNOVAZIONE TECNOLOGICA-DIDATTICA DIGITALE E STEM
4. LINGUE STRANIERE e PROMOZIONE DELLA CREATIVITA E DELL'ESPRESSIONE ARTISTICA
5. SPORT-SALUTE E SICUREZZA

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

L'IC "G. Giusti", per il triennio 2025-2028, si pone l'obiettivo di potenziare il pensiero logico lavorando trasversalmente alle varie discipline, coinvolgendo in particolare "Italiano" e "Matematica", strettamente connesse. Le azioni di miglioramento intendono sostenere anche il successo delle Prove di Italiano, in cui gli item, relativi alla comprensione testuale, sono formulati in maniera tale che la domanda necessita di una lettura attenta e ragionata. Le difficoltà nella lingua madre si ripercuotono, infatti, anche nell'ambito logico-matematico, evidenziando problemi nella comprensione delle consegne e nell'argomentazione dei processi strategici risolutivi, con esiti spesso più meccanici che ragionati. Gli obiettivi primari risultano, dunque, lo sviluppo della consapevolezza metacognitiva e la costruzione del pensiero logico-matematico attraverso una didattica per gruppi di lavoro e classi aperte in percorsi che attuino il curricolo verticale in una continuità costruttiva tra i tre segmenti di scuola in cui si articola l'Istituto.

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese;



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 3) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- 4) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Anche l'assetto organizzativo dovrà essere orientato a tali obiettivi migliorando ove possibile l'assetto esistente:

La scuola ha cinque Funzioni Strumentali per quattro aree: area PTOF (due docenti); area inclusione (un docente); area orientamento e continuità (due docenti); area tecnologia e informatica (due docenti).

Ci sono inoltre altre figure incaricate, quali collaboratori del Dirigente scolastico, i coordinatori di Intersezione, Interclasse e Classe, le commissioni a supporto delle Funzioni Strumentali, i responsabili di laboratorio.

Sono ben definite le aree di attività del personale ATA (finanziaria e contabile, personale docente e ATA, didattica,).

Il personale amministrativo assicura la realizzazione di tutte le attività deliberate dagli Organi Collegiali.

Attraverso la flessibilità dei servizi e l'ottimizzazione delle risorse il personale garantisce la presenza durante ogni tipo di attività e soddisfa le necessità connesse all'attuazione del PTOF.

ALLEGATI:

Scelte Strategiche.zip



Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

3. L' OFFERTA FORMATIVA

Il principio educativo della Scuola scaturisce dalla centralità del soggetto che apprende con la sua individualità, la sua identità, i suoi ritmi e le sue peculiarità nell'ambito di una rete di relazioni che lo legano alla famiglia e ai diversi ambienti sociali. La Scuola è pertanto l'ambiente educativo di apprendimento nel quale lo studente trova le occasioni per maturare progressivamente le proprie capacità di autonomia, di azione diretta, di relazioni umane, di progettazione e verifica, di esplorazione, di riflessione logico- critica e di studio individuale.

In questa sezione la scuola illustra la propria proposta formativa, caratterizzando il curricolo rispetto al ciclo scolastico di appartenenza e ai diversi indirizzi di studio.

Vengono indicate sia le attività del curricolo obbligatorio sia le iniziative di ampliamento e arricchimento proposte in aggiunta al normale orario delle attività didattiche, facendo riferimento anche a quanto è previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Attraverso specifiche sottosezioni, inoltre, vengono indicati i criteri per la valutazione del processo formativo di alunni e studenti e le attività finalizzate all'inclusione scolastica.

3.1 I TRAGUARDI DI COMPETENZA IN USCITA DAI TRE ORDINI DI SCUOLA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza; - sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre



maggiore proprietà la lingua italiana; - dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie; - rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana; - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta; - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Scuola primaria e secondaria di I grado: Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di



dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.

IL CURRICOLO DI ISTITUTO

Il curriculum di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. Ogni scuola predispone il curriculum all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento: al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Il Curriculum dell'I.C. "G. Giusti" risponde ai bisogni formativi reali degli studenti ed alle attese educative e formative del contesto locale. Per quanto attiene agli ambiti disciplinari, è in armonia con quanto stabilito dalle Indicazioni nazionali del 2012, che definiscono i traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire nei diversi ambiti disciplinari negli anni di corso. La nostra scuola è caratterizzata da un CURRICOLO VERTICALE, un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attento alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare; un percorso in cui l'alunno possa imparare attraverso il fare e l'interazione con i compagni. Gli insegnamenti si basano su un apprendimento ricorsivo, tenendo conto delle diverse metodologie didattiche impiegate nei diversi ordini di scuola. Si tratta di sistematizzare progressivamente osservazioni che in momenti o cicli precedenti possono aver avuto carattere occasionale, reimpiegare le categorie apprese in contesti via via più articolati. E' stata curata la continuità tra gli ordini, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine scolastico precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curriculum della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Per rendere più concreto, operativo ed effettivamente condiviso il



lavoro di costruzione del curriculum verticale, i docenti hanno individuato i nuclei tematici d'interesse ed hanno esplicitato anche i contenuti della programmazione del loro quotidiano lavoro didattico, tenendo conto delle diverse età degli alunni e i diversi gradi di istruzione (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado). Ciò allo scopo di realizzare un progetto interdisciplinare di arricchimento di saperi che porterà gli alunni ad acquisire senso di responsabilità e consapevolezza dell'esistenza di diritti e doveri da rispettare. I contenuti scelti e indicati nel curriculum sono i veicoli attraverso i quali gli alunni in generale, possono conseguire gli obiettivi di apprendimento prescritti, finalizzati al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze da conseguire in tempi lunghi, ossia in uscita da ogni ordine di scuola. L'aver dettagliatamente indicato, per ogni anno e per ogni disciplina, i contenuti serve per definire meglio quali sono gli argomenti principali da affrontare, nella specificità dei bisogni e delle caratteristiche di ogni alunno, ad una conoscenza ed una capacità applicativa che siano sempre meditate, consapevoli e critiche, tali da fornire competenze nel senso di saper applicare quanto imparato in situazioni molteplici, anche diverse dall'ordinario impegno scolastico.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La scuola è la prima palestra di democrazia. All'interno della Comunità scolastica gli alunni possono esercitare diritti inviolabili e cominciare a rispettare doveri inderogabili della società di cui fanno parte ad ogni livello; è a scuola che gli alunni sperimentano attività col gruppo dei pari, si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, che costituiscono il primo passo verso quello che diventerà il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. L'esperienza scolastica deve essere occasione per iniziare a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa, quale è quella attuale: i ragazzi devono sperimentare la cittadinanza, devono conoscere, apprezzare e fare pratica di Costituzione. Il Curriculum di Educazione Civica, in tal senso, fornisce una cornice istituzionale che ingloba e valorizza attività, percorsi e progetti elaborati da docenti, dipartimenti e commissioni e optati per un'impostazione assolutamente interdisciplinare (e non limitata solo all'area storico-sociale), coinvolgendo i docenti di tutte le discipline, a fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente e concorrere alla formazione del cittadino del futuro. Tenendo a riferimento le diverse età degli alunni e i diversi gradi di istruzione.

Il presente curriculum, elaborato dai docenti dell'I.C. "G Giusti" di Terzigno, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (D.M. 35/2020, ai sensi dell'Art. 3, Legge 92/2019), si basa su due principi fondamentali (Art.1, Legge 92/2019):

1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto



delle regole, dei diritti e dei doveri.

2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. Sulla base di questi principi fondanti vengono assunte a riferimento delle tematiche (Art. 3, Legge 92/2019) riconducibili a tre nuclei concettuali:

EDUCAZIONE ALIMENTARE

Si richiamano qui alcuni temi-chiave costitutivi dell'educazione alimentare che necessitano, dunque, di una declinazione curricolare che ne valorizzi la significatività e l'efficacia:

- benessere alimentare
- convivialità
- sostenibilità
- interculturalità

In particolare, la dimensione del benessere interseca l'educazione alla salute nella promozione di una cultura della salute in cui individuo, comunità e ambiente interagiscono responsabilmente per il benessere personale, collettivo e del pianeta. L'educazione alimentare, inoltre, converge rispetto ai traguardi di competenza in riferimento all'insegnamento di educazione civica, segnatamente rispetto alla cura di sé, della comunità, dell'ambiente, all'utilizzo consapevole delle risorse ambientali, allo sviluppo sostenibile, alla tutela del patrimonio e del territorio, al perseguimento del principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale.

BULLISMO E CYBERBULLISMO

Con l'evolversi delle nuove tecnologie, l'espansione della comunicazione elettronica e online e la sua diffusione tra i preadolescenti e gli adolescenti, il bullismo ha assunto le forme subdole e pericolose del cyber-bullismo che richiedono la messa a punto di nuovi e più efficaci strumenti di contrasto. A tal fine la scuola promuove misure formative ed informative atte a prevenire e a contrastare ogni forma di violenza e prevaricazione in rete, intervenendo sulla formazione tanto dei ragazzi quanto degli insegnanti e delle famiglie. La progettualità relativa alla tutela della sicurezza informatica e del contrasto del cyber-bullismo deve operare su due livelli paralleli: la conoscenza dei contenuti tecnologici e la conoscenza delle problematiche psicopedagogiche. L'Uda ha la finalità di fornire ai nostri alunni le giuste conoscenze per promuovere i lati positivi delle tecnologie multimediali senza



trascurare le criticità e le pericolosità delle stesse. La collaborazione del team di docenti e le competenze di ognuno possono cambiare la prospettiva e il futuro degli alunni.

INCLUSIONE

L'obiettivo di tale insegnamento è fare in modo che "le ragazze e i ragazzi, fin da piccoli, possano imparare principi come il rispetto dell'altro e dell'ambiente che li circonda, utilizzino linguaggi e comportamenti appropriati quando sono sui social media o navigano in rete. Realizzare questo documento e inviarlo alle scuole è un atto non solo amministrativo, ma anche profondamente simbolico". Occorre ribadire alcuni caratteri essenziali dell'educazione civica, il cui insegnamento è trasversale, anche in ragione della pluralità di competenze attese e di obiettivi di apprendimento, non ascrivibili a una singola disciplina. Se l'educazione civica è un insegnamento che compete a tutto il gruppo docente, è necessario che sia sviluppato in modo coerente nel curriculum, in modo da interessare e coinvolgere tutte le discipline e trovare spazio in tutte le attività, già a partire dalla scuola dell'infanzia. Inoltre, tale insegnamento trova un terreno di esercizio concreto nella quotidianità della vita scolastica: i regolamenti di istituto, l'integrazione eventuale del Patto educativo di corresponsabilità, la costruzione di ambienti di apprendimento atti a valorizzare la relazione educativa e l'inclusione, la promozione di buone pratiche e la valorizzazione delle migliori esperienze, contribuiscono a sviluppare la capacità dell'allievo/a di agire da cittadino responsabile e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità di appartenenza e del territorio in cui vive e interagisce. Formare cittadini responsabili e attivi, promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri, sviluppare la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, sostanziare la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

Il nostro Istituto intende, per gli anni scolastici 2025/2028, offrire una scuola aperta al territorio, richiedendo l'attivazione del TEMPO PIENO alla scuola Primaria con lo scopo di contribuire all'arricchimento della formazione dell'alunno, al miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni, contrastando, nel contempo, la dispersione scolastica.

Per il prossimo anno scolastico 2025-2026 la nostra scuola intende anche avviare per la scuola secondaria di primo grado un corso a indirizzo musicale. L'insegnamento dello strumento musicale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nell'ambito della programmazione educativo-didattica dei consigli di classe e del collegio dei docenti.



Le classi in cui verrà impartito l'insegnamento di strumento musicale sono formate secondo i criteri generali dettati per la formazione delle classi, previa apposita prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola per gli alunni che all'atto dell'iscrizione alla classe prima abbiano manifestato la volontà di frequentare i corsi. Le tre ore di insegnamento saranno destinate alla pratica strumentale individuale, alle attività di musica di insieme, nonché alla teoria e lettura della musica.

Imparare a suonare uno strumento rappresenta un'occasione di socializzazione imperdibile, sviluppa la creatività, contribuisce a migliorare le relazioni tra coetanei e favorisce un armonioso sviluppo psicofisico. Eseguire con il proprio strumento un brano musicale costituisce un'esperienza gratificante che arricchisce il bagaglio culturale di ogni ragazzo.

Il corso ad indirizzo musicale, di durata triennale, si configura come un'esperienza altamente formativa per tutti gli alunni ed il percorso ideale per chi vorrà accedere ai Licei musicali, ai Conservatori di musica, alle Accademie, a cori, complessi e bande musicali.

L'attività dell'orchestra, dei piccoli gruppi e dei solisti della scuola spazia in numerosi ambiti: dalla presenza durante importanti manifestazioni sul territorio, grazie ad una collaborazione con gli enti locali, fino ad arrivare ad esibizioni in rassegne e concorsi musicali di carattere internazionale.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta dell'Istituto ed è finalizzato agli alunni della nostra scuola, fornendo loro ulteriori opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza. I progetti previsti per l'ampliamento dell'offerta formativa del nostro Istituto si sviluppano su temi significativi e rilevanti per gli alunni e si articolano in attività nelle quali gli studenti possano approfondire conoscenze, potenziare abilità e sviluppare competenze. Alcuni progetti si rivolgono ad una classe, la maggior parte a più classi e coinvolgono più discipline. Sono ideati e realizzati da singoli docenti e da docenti in gruppo di lavoro, all'interno di un preciso ambito disciplinare o in ambiti diversi. Ove possibile o necessario per competenza specifica, esperti esterni affiancano i docenti nella loro gestione.

Le Aree attorno a cui ruotano le progettualità dell'istituto sono:

- 1) potenziamento lingua italiana e straniera anche mediante l'uso di piattaforme informatiche e scambi culturali;
- 2) potenziamento delle competenze informatiche discipline STEM
- 3) musica ed arte



4) inclusione, legalità, lotta al bullismo e cyber-bullismo

5) continuità e orientamento.

Di seguito vengono elencate alcune delle proposte, in orario scolastico ed extrascolastico, previste per l'ampliamento dell'offerta formativa.

SCUOLA DELL'INFANZIA

“Il magico mondo dei colori e le loro sfumature”

Il progetto favorisce la scoperta dei colori attraverso il ciclo delle stagioni. Inoltre, viene stimolata la curiosità dei bambini nei confronti delle festività che si intervallano nell'alternarsi delle stagioni e dei colori. I bambini condivideranno con i compagni il lavoro di gruppo e le loro emozioni.

SCUOLA PRIMARIA

“In viaggio per il mondo”

Il progetto intende promuovere la formazione di conoscenze e atteggiamenti che inducono a stabilire rapporti dinamici tra le culture e creare un clima relazionale, favorevole al dialogo, alla comprensione e alla collaborazione, intesi non solo come accettazione e rispetto delle idee e dei valori delle altre culture, ma come rafforzamento della propria identità culturale, nella prospettiva di un reciproco cambiamento e arricchimento.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ORA ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Il progetto, destinato agli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, si pone come momento per il potenziamento delle competenze dei bambini coinvolti. Dal momento che la maggior parte di questi bambini sono stranieri, l'ora di attività alternativa viene destinata al potenziamento delle attività di integrazione interculturale e soprattutto risorsa per affrontare la situazione di “bisogno comunicativo” e di perfezionamento dell'italiano come seconda lingua, attraverso attività individualizzate che siano in grado di motivare maggiormente l'apprendimento della lingua italiana e la socializzazione con i compagni di scuola.

“Agire” sulla lingua in un contesto personalizzato, interiorizzando così in maniera più profonda ed efficace parole, espressioni ricorrenti, strumenti espressivi diversi, offre la possibilità di valorizzare ed arricchire la diversità di cui ogni bambino è portatore. Anche per gli alunni di lingua italiana madrelingua che non usufruiscono della religione cattolica, si prevedono gli stessi obiettivi di



potenziamento del linguaggio e di integrazione interculturale. Questi alunni sono inoltre essere un potenziale stimolo ed aiuto nei confronti degli alunni stranieri con maggiori difficoltà. Si pone pertanto l'accento sul valore delle relazioni e del confronto, per favorire la crescita collettiva.

PROGETTO BIBLIOTECA

La scuola dispone di una biblioteca attrezzata e partecipa al progetto "Io Leggo perché" e attua il prestito scolastico. Inoltre si organizzano periodicamente incontri con gli autori di libri di narrativa, con letture, riflessioni e rielaborazione degli argomenti trattati.

ORIENTAMENTO

Nell'ottica delle Linee Guida per l'orientamento globale permanente emanate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito l'orientamento è inteso ad ampio raggio come percorso per accompagnare l'alunno in tutte le fasi della crescita al fine di effettuare scelte sempre più consapevoli per il proprio futuro.

Nella Scuola Primaria è necessario fornire gli strumenti conoscitivi attraverso cui i bambini imparano a riconoscere la realtà e ad operare in essa, cercando di essere gradualmente meno dipendenti dagli adulti di riferimento per incamminarsi verso l'autonomia.

Per la scuola secondaria di primo grado si stabiliscono con gli Istituti di Istruzione Superiore rapporti di collaborazione che si attuano attraverso la Rete territoriale con gli interventi di specialisti nelle scuole, con la realizzazione di un evento, una vera Fiera dell'Orientamento, l' "OrientaTime" con percorsi attivi offerti dalle Scuole Superiori presenti sul territorio.

Tutto il percorso dalla Scuola Primaria alla scuola Secondaria di Primo Grado si articola in attività volte a mettere l'individuo in condizione di confrontarsi con gli altri sulla propria esperienza ponendosi interrogativi connessi con il problema della scelta che si configura come azione continua che si inserisce in tutto il processo di maturazione della personalità dell'alunno.

La scuola è inserita nel progetto regionale "OrientaLIFE" destinato agli alunni delle tre classi della scuola secondaria di primo grado attraverso la partecipazioni a lezioni frontali con esperti dell'USR CAMPANIA.

"Let's sport"

Il progetto si propone di promuovere l'inclusione e la partecipazione attiva di tutti ragazzi, indipendentemente dalle loro capacità fisiche, di favorire la creazione di legami sociali e solidarietà tra i partecipanti. Riconoscere ed acquisire una prima capacità di mettersi in contatto con gli altri in



modo affettivamente piacevole e corretto. Lavorare insieme ed interagire per risolvere problemi comuni, muoversi nello spazio con gli altri e adattarsi alle reciproche abilità, collaborare.

“Vivere in musica” - IL CORO DELL' IC "G. GIUSTI"

Il Laboratorio corale si propone di perseguire le seguenti finalità:

- una progressiva alfabetizzazione canora, attraverso il canto corale;
- il consolidamento di conoscenze musicali di base a completamento della propria formazione scolastica.
- il graduale ampliamento delle competenze corali di base: cantare e stare insieme, collaborando fattivamente ad un comune progetto vocale di gruppo.

Tutto questo avviene privilegiando l'aspetto relazionale tra gli studenti, che in un sereno ambiente di apprendimento si sentono parte di un insieme e lasciano emergere in modo spontaneo e mai forzato le proprie attitudini ed inclinazioni artistiche, in un clima di inclusione ed accoglienza idoneo ad aiutarli a superare le proprie incertezze e difficoltà.

“Laboratorio di latino”

Il progetto extracurricolare di avvio allo studio della lingua latina vuole offrire un'opportunità didattica agli allievi delle seconde e classi terze della Scuola Secondaria di I Grado che dimostrano particolare interesse per lo studio dell'italiano e delle sue strutture morfosintattiche e che intendono orientarsi, nella Scuola Secondaria di II Grado, verso studi liceali. Si ritiene, pertanto, utile e produttivo proporre un corso di avviamento allo studio della lingua latina, che possa offrire la conoscenza delle dinamiche del latino, attraverso un panorama semplificato delle sue strutture grammaticali e che, allo stesso tempo, possa permettere a ciascuno studente di valutare anche le proprie scelte orientative in relazione agli istituti che prevedono questa disciplina.

“Prima alfabetizzazione degli alunni stranieri”

L' integrazione, quella vera, passa attraverso la comunicazione: se un bambino riesce a comunicare, comprende meglio la realtà che lo circonda e inizia a farne parte. Il nostro Istituto si colloca in una realtà dove forte sono l'inclusione e il successo formativo per tutti gli alunni indistintamente per cui realizzare un progetto di alfabetizzazione diventa uno strumento importante. L'acquisizione della lingua, infatti, è la chiave fondamentale del processo di comunicazione e di integrazione, soprattutto nel caso di alunni che si trovano a confrontarsi con una realtà scolastica che può essere diversa da quella d'origine. L'inserimento di un alunno straniero in classe richiede un intervento didattico



immediato di prima alfabetizzazione in lingua italiana che gli consenta di acquisire le competenze minime per comprendere e farsi capire.

LINGUE STRANIERE_ CERTIFICAZIONE LINGUISTICHE

Il progetto mira al potenziamento delle lingue inglese e francese e termina con un esame di certificazione: "Cambridge" per l'inglese e "DELF" per il francese.

Il PNRR ISTRUZIONE

Il PNRR offre una vasta gamma di opportunità di finanziamento per le istituzioni scolastiche. Queste risorse sono destinate a vari aspetti del sistema educativo, dalla riqualificazione degli edifici all'acquisto di attrezzature tecnologiche avanzate.

Tra le principali aree di finanziamento troviamo:

1. Edilizia scolastica : fondi per la ristrutturazione, l'ammodernamento e la messa in sicurezza degli edifici scolastici.
2. Digitalizzazione : risorse per l'acquisto di dispositivi e infrastrutture digitali, come computer, tablet e connessioni a banda larga.
3. Formazione docenti : finanziamenti per programmi di aggiornamento professionale, con particolare attenzione alle competenze digitali e alle metodologie innovative.
4. Inclusione e contrasto alla dispersione scolastica : fondi per progetti mirati a supportare gli studenti più vulnerabili e a ridurre l'abbandono scolastico.
5. Laboratori e spazi innovativi : risorse per la creazione di ambienti di apprendimento all'avanguardia, come laboratori STEM e spazi per l'apprendimento collaborativo.

Tra i settori prioritari, l'istruzione è emersa come uno dei pilastri fondamentali per il rilancio del paese.

L'approvazione del PNRR Istruzione è parte del più ampio progetto del Ministero dell'Istruzione e del Merito "Futura La scuola per l'Italia di domani", un'iniziativa strategica per il rinnovamento del sistema educativo italiano. "Futura" mira a promuovere un'istruzione inclusiva, equa e di qualità, preparando gli studenti alle sfide del futuro.

Questi progetti comprendono azioni di sicurezza, iniziative per la creazione di una scuola 4.0 e progetti di didattica digitale integrata.

Il PNRR Istruzione ha previsto finanziamenti specifici per miglioramenti infrastrutturali, digitalizzazione della didattica e sviluppo delle competenze, evidenziando l'attenzione dedicata a



ciascun ambito.

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (DM 19/2024)

Il Decreto del Ministro dell'Istruzione ha stanziato finanziamenti per la realizzazione di "Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica".

Queste azioni comprendono:

- la progettazione e l'implementazione di percorsi di mentoring e orientamento;
- il potenziamento delle competenze di base e motivazionali degli studenti;
- percorsi di orientamento per le famiglie.

Inoltre, si prevedono percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, nonché la creazione di team per la prevenzione della dispersione scolastica, dedicati agli studenti a rischio di abbandono.

Con nota protocollare n. 60586 del 13 luglio 2022, il Ministro dell'Istruzione ha diffuso gli "Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole" in riferimento all'attuazione delle misure stabilite nel citato Decreto Ministeriale n. 170 del 2022.

Didattica digitale integrata (DM 66/2023)

Il Decreto Ministeriale numero 66 del 12 aprile 2023 assegna un finanziamento di 450 milioni di euro alle istituzioni scolastiche per promuovere la formazione digitale del personale. Questo finanziamento, derivante dalla linea di investimento 2.1 del PNRR, sarà utilizzato per creare percorsi formativi mirati alla transizione digitale nella didattica e nell'amministrazione scolastica.

In particolare, il decreto ha riservato il 40% del finanziamento alle scuole del Mezzogiorno, al fine di garantire un'equa distribuzione delle risorse.

Nuove competenze e nuovi linguaggi (DM 65/2023)

Il Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito del 12 aprile 2023, n. 65, ha destinato una parte delle risorse relative alla linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

L'investimento 3.1 mira a due obiettivi principali:

- promuovere l'integrazione di attività, metodologie e contenuti volti allo sviluppo delle competenze STEM, digitali e di innovazione nei curricula di tutti i cicli scolastici;



- potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

Il primo obiettivo si basa sull'attuazione dei commi 547-554 della legge 29 dicembre 2022, n. 197, che introduce iniziative per rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione degli studenti in tutti i cicli scolastici. Sarà oggetto di un successivo decreto ministeriale la ripartizione di ulteriori risorse fra le istituzioni scolastiche.

Il secondo obiettivo si realizza attraverso l'applicazione dell'articolo 1, comma 7, lettera a), della legge 13 luglio 2015, n. 107, che prevede il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, all'inglese e ad altre lingue dell'Unione europea. Questa azione sarà condotta mediante iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali delle istituzioni scolastiche, in conformità con l'articolo 16-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, che inserisce le competenze linguistiche fra gli obiettivi del sistema di formazione in servizio dei docenti.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza rappresenta un'opportunità senza precedenti per il sistema scolastico italiano. Attraverso i fondi PNRR, le scuole hanno la possibilità di modernizzarsi, innovare le proprie pratiche didattiche e offrire agli studenti un'istruzione di qualità superiore, in linea con le sfide del XXI secolo.

Tuttavia, per sfruttare appieno queste opportunità, è fondamentale che dirigenti e insegnanti si impegnino attivamente nel processo di progettazione, implementazione e gestione dei progetti PNRR. Ciò richiede non solo competenze tecniche, ma anche visione strategica, capacità di leadership e un impegno costante verso l'innovazione e il miglioramento continuo.

Il successo nell'utilizzo dei fondi PNRR può portare a trasformazioni significative e durature nel panorama educativo italiano. Può contribuire a colmare divari tecnologici, migliorare l'inclusione, potenziare le competenze degli studenti e preparare le nuove generazioni per un futuro sempre più complesso e interconnesso.

PIANO ESTATE

L'avviso intende ampliare e sostenere l'offerta formativa con azioni specifiche volte a promuovere iniziative per gli apprendimenti, l'aggregazione, l'inclusione e la socialità, soprattutto nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025. Si inserisce nel quadro delle azioni previste dall'Obiettivo specifico ESO4.6 del Programma nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 e degli interventi di cui al decreto n. 72 dell'11 aprile 2024 del Ministro dell'istruzione e del merito.

L'iniziativa è finanziata dal Fondo sociale europeo plus (FSE+) nell'ambito del PN Scuola 21-27.



Con le risorse assegnate, la nostra scuola potrà realizzare, a partire dalla data di autorizzazione e fino al termine dell'anno scolastico 2024-2025, usufruendo, in particolare, dei periodi di sospensione della didattica curricolare e di quello estivo iniziative per studentesse e studenti, finalizzate allo svolgimento di attività sportive, musicali, teatrali, ricreative e, più in generale, di iniziative che favoriscano l'aggregazione, l'inclusione, la socialità, l'accoglienza e la vita di gruppo.

3.2 IL TEMPO SCUOLA

Il tempo scuola viene articolato individuando le soluzioni più idonee per il migliore impiego delle risorse disponibili e per rispondere ai bisogni di studenti e famiglie.

Per la scuola dell'infanzia è previsto un orario di 40 ore settimanali, con mensa, dalle ore 8.00 alle ore 16.00, con mezz'ora di flessibilità in ingresso ed in uscita.

La scuola primaria offre attualmente un orario di tempo ordinario di 27 ore settimanali per le classi prima e seconda e terza 29 ore settimanali per le classi quarta, quinta. Per il prossimo anno scolastico i competenti organi collegiali hanno approvato la proposta per il tempo pieno per 40 ore settimanale (per la classe prima) articolate su 5 giorni con mensa dal lunedì al venerdì (previa autorizzazione dell'USR)

La scuola secondaria di primo grado funziona su 5 giorni settimanali dalle ore 8.00 alle ore 14.00 . In caso di attivazione di una sezione ad indirizzo musicale saranno effettuate ulteriori 3 ore da parte degli alunni iscritti alla stessa.



Scelte organizzative

La scuola didatticamente è organizzata in quadrimestri. Tale scelta è, infatti, ritenuta più confacente alle esigenze degli studenti del primo ciclo e consente loro di sviluppare più serenamente, nel corso dell'anno scolastico, le proprie potenzialità e il proprio metodo di studio. I docenti affiancano all'impegno in classe un lavoro per dipartimenti, per condividere scelte metodologiche e progettuali.

Per l'efficienza, la pubblicità, la partecipazione della gestione la scuola opera secondo il principio della collegialità, orientando le scelte organizzative e le attività alla condivisione, al coinvolgimento e all'apertura alle varie proposte provenienti dalle componenti scolastiche, sulla base del principio di partecipazione responsabile e delle indicazioni degli Organi Collegiali.

Le attività sono coordinate dal Dirigente Scolastico con la cooperazione dei collaboratori della Presidenza, delle funzioni strumentali, dei coordinatori dei dipartimenti, delle commissioni nominati all'inizio di ciascun anno scolastico. Ciascuna attività programmata è affidata a un gruppo di lavoro che cura e coordina la raccolta e l'elaborazione delle proposte provenienti dalle componenti scolastiche, la realizzazione delle attività previste e collabora attivamente al monitoraggio di processo ed alla valutazione dei risultati. A supporto delle attività di progettazione e coordinamento delle attività messe in opera dall'Istituto si istituiscono le figure organizzative e commissioni indicate nell'organigramma con i seguenti compiti:

COLLABORATORI DEL DS

COMPITI DEI COLLABORATORI: I collaboratori svolgono funzioni di collaborazione nella gestione organizzativa della vita dell'Istituto, in stretto raccordo con il Dirigente, con i responsabili di Plesso e con i colleghi referenti di progetto o attività, in ottemperanza alle deliberazioni degli OO.CC. scolastici e alle disposizioni normative vigenti. I docenti collaboratori, coadiuvati dai docenti incaricati di funzioni strumentali, hanno lo scopo prioritario di garantire lo scambio, il coordinamento pedagogico, il raccordo e la tempestiva diffusione di dati, documenti, informazioni, disposizioni provenienti dalla direzione.

- Coordinare i calendari per la realizzazione delle attività integrative in collaborazione con le Funzioni strumentali e/o i referenti
- Verifica e sostituzione dei docenti in assenza del Collaboratore del D.S.
- Cooperare con il Collaboratore del D.S. nella predisposizione dei turni di sorveglianza degli alunni durante l'intervallo delle lezioni



- Coordinare in assenza del D.S., gli incontri organizzativi con i coordinatori di classe
- Firmare i permessi di entrata e di uscita fuori orario degli alunni in assenza del Collaboratore del D.S.
- Sostituire il D.S. nelle riunioni esterne qualora delegato
- Delega a ricevere le famiglie in caso di situazioni particolari in assenza del Collaboratore del D.S.
- Cooperare con il Collaboratore nell' approntare le circolari inerenti al settore di intervento, nel predisporre il calendario degli esami, nel disporre i turni del personale docente per sorveglianza alunni e la sostituzione dei docenti impegnati in attività previste dal piano annuale
- Supportare il D.S. nella formazione delle classi con il D.S.
- Collegamento periodico con il plesso centrale, gli uffici di segreteria e il D.S

RESPONSABILI DI PLESSO

I responsabili di plesso sono docenti fiduciari a cui sono delegate alcune mansioni, in riferimento all'ordine di scuola di appartenenza, atte al funzionamento della sezione staccata.

COMPITI DEL RESPONSABILE

- Sostituire il D.S. nell'ordinaria amministrazione in assenza del Collaboratore del D.S.
- Coordinare i calendari per la realizzazione delle attività integrative in collaborazione con le Funzioni strumentali e/o i referenti
- Verifica giornaliera e sostituzione dei docenti nel plesso
- Controllo del rispetto del Regolamento di Istituto da parte degli alunni;
- Vigilanza nel corridoio in ingresso, in uscita e durante l'intervallo;
- Coordinare in assenza del D.S., gli incontri organizzati con i coordinatori di classe, genitori e docenti del territorio;
- Firmare i permessi di entrata e di uscita fuori orario degli alunni;
- Sostituire il D.S. nelle riunioni esterne qualora delegato;



- Delega a ricevere le famiglie in caso di situazioni particolari;
- Organizzare la formazione delle classi con il D.S.
- Collegamento con la Direzione, gli uffici di segreteria;
- Delega a ricevere genitori in situazioni particolari inerenti gli alunni;
- Segnalazione problemi relativi alla sicurezza;
- Richiesta materiali e sussidi didattici.

COORDINATORI DI CLASSE

COMPITI DEL COORDINATORE DI CLASSE

- Coordina e controlla la distribuzione dei carichi di lavoro assegnati agli alunni per garantire il necessario equilibrio nei loro impegni scolastici; □ Verifica con frequenza settimanale le assenze, i ritardi e le uscite anticipate degli alunni in collaborazione con la segreteria;
- Svolge funzioni di collegamento con i genitori e gli allievi e ne raccoglie le osservazioni e le proposte per presentarle al consiglio di classe;
- Predisporre comunicazioni periodiche alle famiglie al fine di fornire complete e tempestive informazioni sul rendimento didattico, sulle assenze, i ritardi e la disciplina;
- Assume l'iniziativa, ove ne ravvisi la necessità, di contatti anche telefonici con la famiglia, redigendone un promemoria da allegare al verbale del consiglio di classe;
- Si fa promotore, in presenza di problemi urgenti, per la convocazione di riunioni straordinarie del consiglio;
- Coordina lo svolgimento del progetto accoglienza nelle classi prime;
- Informa periodicamente il D.S. su eventuali disfunzioni che si potessero riscontrare nella gestione della classe. Relativamente alle procedure per l'evacuazione di emergenza al coordinatore di classe è inoltre affidato il compito di individuare gli alunni apri-fila e chiudi-fila, tenere aggiornato il relativo prospetto affisso in ogni aula, verificare l'efficienza delle segnalazioni di emergenza poste all'interno dell'aula e curare l'informazione sulle procedure medesime.



PRESIDENTI DI INTERCLASSE SCUOLA PRIMARIA E DI INTERSEZIONE INFANZIA

I presidenti di interclasse e di intersezione vengono nominati dal Dirigente Scolastico all'inizio dell'anno scolastico:

- Espletano funzioni di segretario verbalizzante in occasione di riunioni presiedute dal D.S.
- Presiedono le riunioni del consiglio, su delega del D.S. e sono responsabili della tenuta del verbale, redatto dal segretario, mantengono continui contatti con i colleghi
- Espletano funzioni di segretario verbalizzante in occasione di riunioni presiedute dal D.S.
- Comunicano al dirigente eventuali problematiche emerse;
- Presiedono le riunioni del consiglio, su delega del D.S., e sono responsabili della tenuta del verbale, redatto dal segretario; mantengono continui contatti con i colleghi.

COMPITI DEI RESPONSABILI DEI DIPARTIMENTI

- Presiedono le riunioni indette;
 - Curano la verbalizzazione, con particolare riferimento all'annotazione delle presenze e delle assenze e delle decisioni prese;
 - Preparano e curano i rapporti con la Presidenza per suggerire proposte e soluzioni sull'organizzazione dell'attività didattica dell'Istituto;
 - Tengono relazioni e collegamenti con gli altri dipartimenti.
- Fissano riunioni di programmazione e verificano le esigenze del dipartimento;
- Tengono i verbali delle riunioni e danno pubblicità alle conclusioni raggiunte;
 - Raccolgono e presentano le proposte di acquisto di strumenti, di materiali o di visite didattiche;
 - Raccolgono e presentano le proposte di aggiornamento e di sperimentazione relativa all'ambito disciplinare di pertinenza;
 - Curano l'archiviazione e la custodia di materiale didattico proposto;



□ Curano la realizzazione delle scelte fatte.

RESPONSABILI LABORATORI

I docenti incaricati avranno la funzione di garanti della conservazione e della tutela di tutti i beni mobili in carico al laboratorio, di supervisione, coordinamento e verifica della corretta applicazione di quanto indicato nei regolamenti per l'utilizzo dei laboratori, riferendo alla Dirigente le eventuali anomalie riscontrate.

COMMISSIONI

Formulano e attivano, su delibera del Collegio Docente, piani e progetti in relazione all'ambito di competenza, supportano le funzioni strumentali nei raggiungimento dei loro obiettivi

FUNZIONI STRUMENTALI

Sono docenti designati dal Collegio dei Docenti. Si occupano dei processi innovativi del miglioramento dell'Offerta Formativa di Istituto in sintonia con Capo di Istituto e con il Collegio. Collaborano per le competenze gestionali del PTOF, sostegno lavoro Docenti, servizi per gli studenti e relazioni con Enti

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi, dott. Perillo Francesco, sovrintende ai servizi amministrativo contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

ALLEGATI:

ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO _GIUSTI 2024-25.pdf